



DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Il/La sottoscritto/a **Linda Patumi**, nato/a a [REDACTED] e residente a [REDACTED]
[REDACTED] consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente
decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR
445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ☒ che non sussistono cause di incompatibilità a svolgere l'incarico di seguito indicato;
- ☒ di non aver riportato condanna per uno dei reati indicati nell'art. 317-bis del c.p.¹;
- ☒ di non avere rapporti con soggetti privati che hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente a pratiche/compiti affidati al dichiarante (art. 6, co. 1, lett. b), del D.P.R. n. 62 del 2013);

In alternativa

☐ di avere rapporti, come di seguito specificato, con soggetti privati che hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente a pratiche/compiti affidati al dichiarante, come di seguito specificati (art. 6, co. 1, lett. b), del D.P.R. n. 62 del 2013): _____

_____;

¹ Ai sensi dell'art. 317 bis c.p. "La condanna per i reati di cui agli articoli 314, 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis e 346-bis importa l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'incapacità in perpetuo di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio. Nondimeno, se viene inflitta la reclusione per un tempo non superiore a due anni o se ricorre la circostanza attenuante prevista dall'articolo 323-bis, primo comma, la condanna importa l'interdizione e il divieto temporanei, per una durata non inferiore a cinque anni né superiore a sette anni. Quando ricorre la circostanza attenuante prevista dall'articolo 323-bis, secondo comma, la condanna per i delitti ivi previsti importa le sanzioni accessorie di cui al primo comma del presente articolo per una durata non inferiore a un anno né superiore a cinque anni".

☒ di non svolgere incarichi o essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione ²(art. 15, co. 1, lett. c), del D.lgs. 33/2013);

in alternativa

☐ di svolgere i seguenti incarichi o essere titolare (di avere la titolarità) delle seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione (art. 15, co. 1, lett. c), del D.lgs. n. 33 del 2013)³:

Denominazione Ente	Pubblica Amministrazione regolatrice o finanziatrice	Denominazione dell'incarico/carica	Periodo di svolgimento dell'incarico/carica

☒ di non svolgere attività professionali (art. 15, co. 1, lett. c), del D.lgs. n. 33 del 2013)

in alternativa

☐ di svolgere le seguenti attività professionale (art. 15, co. 1, lett. c), del D.lgs. n. 33 del 2013):

Tipo di attività	Periodo di svolgimento

² Per la definizione di “enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione” appare ragionevole fare riferimento alla definizione contenuta nell'art. 1, co.2, lett. d) del d.lgs. n. 39 del 2013 e ai chiarimenti forniti in proposito dall'ANAC, in particolare nella Delibera n. 553 del 2019, tenuto conto della comune ratio di garantire anche l'imparzialità nello svolgimento dell'incarico ed evitare situazioni di conflitto di interessi. Ne consegue che per “ente regolato dalla pubblica amministrazione” deve intendersi l'ente sul quale il soggetto pubblico esplica poteri che incidono sullo svolgimento dell'attività principale, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione, mentre per “ente finanziato da una pubblica amministrazione” l'ente la cui attività è finanziata attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici, purché i finanziamenti abbiano le caratteristiche della rilevanza economica e della continuità/stabilità temporale. (cfr. Delibera ANAC n.1054 del 25 novembre 2020).

³ In merito al periodo temporale a cui fare riferimento per l'individuazione degli incarichi da pubblicare, occorre considerare gli incarichi in corso o svolti in un periodo di tempo delimitato antecedente il conferimento dell'incarico, che può essere parametrato al periodo di raffreddamento previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 39 del 2013 (cfr. Delibera ANAC n.1054/2020).

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione;
- a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti conferiti o nuocere agli interessi e/o all'immagine dell'Agenzia;
- a comunicare tempestivamente ogni situazione di conflitto di interessi, anche sopravvenuta, rispetto a singoli procedimenti, attività o decisioni in cui sia coinvolto/a, dandone avviso al dirigente dell'Agenzia che ha conferito incarico e, conseguentemente, ad astenersi.

Tutto ciò premesso

ACCETTA

L'incarico professionale per lo svolgimento di attività inerenti alla gestione di progetti nazionali e internazionali nell'ambito della meteorologia e climatologia, monitoraggio delle opportunità di finanziamento in ambito nazionale e comunitario e predisposizione, gestione e rendicontazione di progetti a valere su vari programmi.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del predetto d.lgs. n. 39/2013.

Roma, 18/06/2026

Firma

A black rectangular redaction box covering the signature of Linda Patumi.

Firmato
Linda Patumi